



GLI ATENEI

Il rettore Geuna: «La flessione degli iscritti ci sarà e riguarderà gli stranieri, ma non sono pessimista»
Appendino: «Non dobbiamo rinunciare agli studenti»

Borse di studio, ricerca e innovazione L'Università stanZIA 15 milioni per il futuro

Chi è



● Stefano Geuna, rettore dell'Università di Torino

Un bonus per sostenere le spese per la mobilità; sgravi per acquistare libri e materiale didattico. E un riconteggio delle tasse da pagare in base all'Isce più recente, quello di quest'anno, per aiutare quegli studenti messi alle corde dalla crisi economica. L'Università di Torino stanZIA 15 milioni di euro. Un piano di investimenti per reagire all'emergenza sanitaria e sociale dettata dal Covid-19. L'ateneo non ne è immune. In via Po si è calcolato una riduzione del 20 per cento degli iscritti per il 2021. Con ripercussioni anche sull'indotto cittadino.

L'emorragia di studenti è stata denunciata ieri dal Cor-

riere Torino. Il prossimo anno, si dovrà probabilmente fare a meno di una parte di giovani provenienti dall'estero e dal Sud.

«Molto dipenderà dal quadro nazionale e da come saranno organizzate le attività didattiche. Stiamo dialogando con gli atenei perché non vogliamo rinunciare alla valenza universitaria di Torino». È l'auspicio della sindaca, Chiara Appendino. Un obiettivo condiviso da Stefano Geuna, rettore di Unito, che ha presentato alcune linee guida imposte al nuovo bilancio previsionale dell'ateneo. L'Università si prepara a varare una politica espansiva. All'insegna di un incremento dei servizi offerti agli studenti. E di un

aumento degli investimenti per la ricerca, il welfare e la trasformazione tecnologica. Sono stati impegnati 4 milioni di euro a sostegno dell'inclusività degli studenti, 5 milioni per le borse di studio e assegni di dottorato, 1 milione per lo smart working del personale tecnico-amministrativo, 2,5 milioni per rinnovare gli strumenti dei dipartimenti. Ma non solo. «Altri fondi sono destinati all'adattamento delle aule per le lezioni online», spiega Geuna.

Sul fronte tasse, l'ateneo sta lavorando a un ulteriore spostamento parziale della scadenza per il versamento della terza rata. E si punta ad allargare il numero di esami permessi per chi sceglie un'iscri-



zione a tempo parziale a causa di ragioni lavorative. Senza dimenticare l'estensione della No Tax Area citata dal ministro Manfredi. È una partita nazionale, ma Unito dovrà far-

Denuncia
Il primo piano di Corriere Torino di ieri sugli studenti che non rientreranno

si sentire con la Crui. «Penso che la flessione degli iscritti ci sarà ma non sarà così forte come molti paventano e credo riguarderà soprattutto gli studenti che arrivano dall'estero. Ma non sono pessimista» spiega il rettore. Il prossimo anno accademico prevedrà lezioni in classe e online almeno fino al secondo semestre del 2021. Il prossimo salone dell'orientamento sarà sul web. Come alcuni test di ingresso. La Scuola di Economia va verso la modalità a distanza. Ma non è una scelta comune. «Prevediamo una doppia modalità per le prove di accesso. Molte saranno in presenza».

P. Coc.